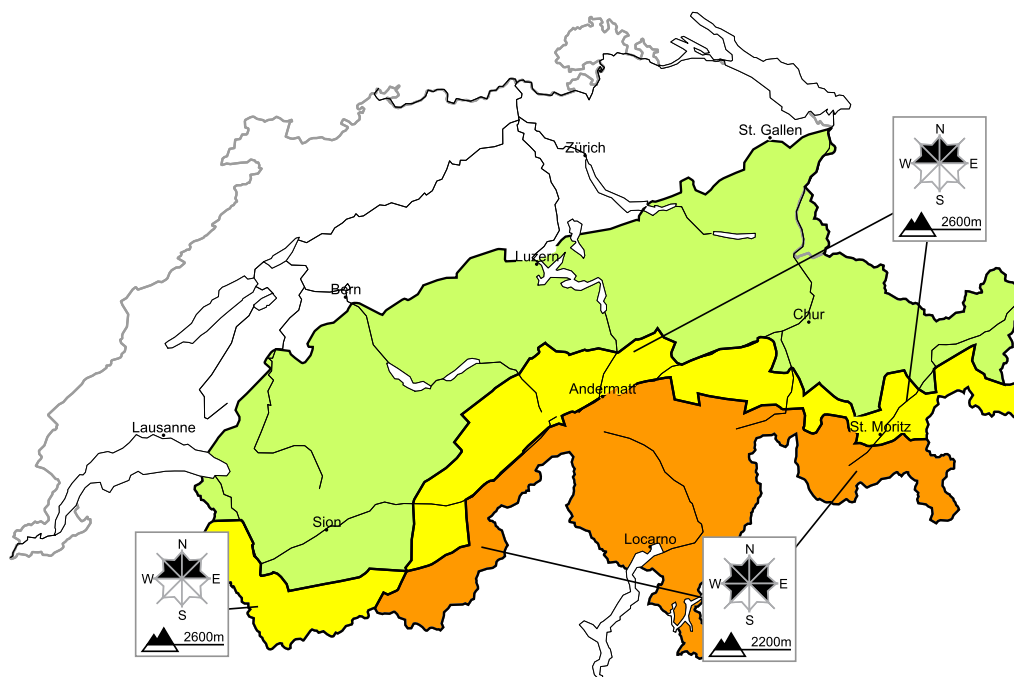


# Nelle regioni meridionali marcato pericolo di valanghe. Nelle regioni settentrionali è presente solo poca neve

Edizione: 23.11.2018, 17:00 / Prossimo aggiornamento: 24.11.2018, 17:00

## Pericolo valanghe

aggiornato al 23.11.2018, 17:00



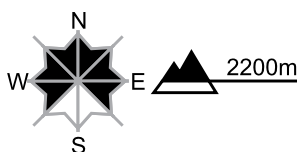
### regione A

### Marcato, grado 3



### Neve fresca e ventata

#### Punti pericolosi

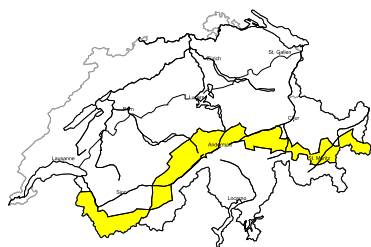


#### Descrizione del pericolo

Con neve fresca e vento proveniente da sud si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Esse sono per lo più di dimensioni medie. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

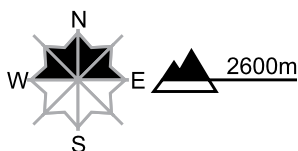
## regione B

## Moderato, grado 2



## Neve ventata

## Punti pericolosi



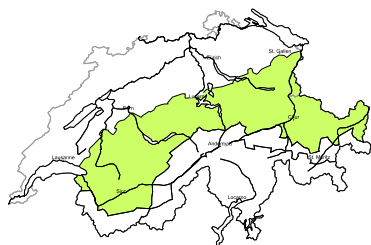
## Descrizione del pericolo

Con vento forte proveniente da sud si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Essi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe sono per lo più solo di piccole dimensioni ma in parte facilmente distaccabili. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

## regione C

## Debole, grado 1



## Neve ventata

Con vento in parte forte proveniente da sud durante la notte localmente si formeranno accumuli di neve ventata di piccole dimensioni. Ciò soprattutto in alta montagna. Già una colata può provocare il trascinamento e la caduta dell'appassionato di sport invernali. Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

## Manto nevoso e meteo

aggiornato al 23.11.2018, 17:00

### Manto nevoso

Sulla cresta principale delle Alpi dalla valle di Saas alla zona del Bernina e a sud di essa, al di sopra dei 2000 m circa è presente una quantità di neve sufficiente per la pratica del fuoripista. In tutte le altre regioni, una sufficiente quantità di neve si ritrova per lo più appena al di sopra di una fascia compresa tra i 2400 e i 2700 m circa. Sui pendii esposti a sud e sulle Prealpi non c'è praticamente neve.

Il manto di neve vecchia è generalmente ben consolidato. I punti scarsamente innevati presentano a livello isolato strati leggermente meno consolidati nella parte basale del manto nevoso. Durante i test di stabilità non è stato tuttavia possibile causare una frattura del blocco di slittamento. Prima delle nevicate di questa settimana, la superficie del manto nevoso era spesso dura e compattata dal vento. Specialmente nelle regioni meridionali, sui pendii ombreggiati al riparo dal vento la neve è caduta in alcuni casi su uno strato sottile che aveva subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati o su brina superficiale.

Nella notte fra venerdì e sabato, in quota il vento proveniente da sud causerà il trasporto della neve vecchia in parte a debole coesione nonché della neve fresca.

### Retrospectiva meteo

Nella notte tra mercoledì e giovedì sono caduti ancora pochi centimetri di neve a livello locale. Giovedì il tempo è stato piuttosto soleggiato con addensamenti di nubi; solo nelle regioni meridionali estreme il cielo è stato per lo più molto nuvoloso. Venerdì il tempo è stato generalmente molto nuvoloso. Nel corso della giornata sono iniziate deboli nevicate a livello locale, in particolare nelle regioni occidentali e meridionali. Il limite delle nevicate si è collocato in una fascia compresa fra i 1200 e i 1500 m.

#### Neve fresca

Al di sopra dei 1600 m circa: pochi centimetri a livello locale

#### Temperatura

In entrambi i giorni, sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +2 °C nelle regioni settentrionali e -2 °C in quelle meridionali

#### Vento

Da debole a moderato, proveniente da diverse direzioni; venerdì, nelle regioni settentrionali da moderato a forte in quota, proveniente da sud.

### Previsioni meteo sino a sabato, 24.11.2018

Nella notte tra sabato e domenica il cielo sarà molto nuvoloso con precipitazioni, che saranno abbondanti soprattutto sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa; più a nord cadrà invece solo qualche fiocco di neve. Il limite delle nevicate si collocherà in una fascia compresa fra i 1200 m e i 1700 m. In mattinata le precipitazioni cesseranno a partire dalle regioni occidentali. Nelle regioni occidentali il tempo sarà progressivamente sempre più soleggiato, mentre in quelle meridionali e orientali ci saranno parziali schiarite nel pomeriggio.

#### Neve fresca

Da venerdì pomeriggio al mezzogiorno di sabato, al di sopra dei 1800 m circa:

- Cresta principale delle Alpi dalla regione del Monte Rosa alla zona del Bernina e a sud di essa: dai 15 ai 30 cm, con punte sino a 40 cm nei settori orientali
- Altrove: dai 5 ai 15 cm; sulle Prealpi e nelle regioni orientali estreme: pochi centimetri

#### Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -1 °C

#### Vento

Proveniente da sud a sud ovest:

- nella notte, in alta montagna per brevi tratti da forte a tempestoso
- altrimenti da moderato a forte, in attenuazione nel corso della giornata

**Tendenza** sino a lunedì, 26.11.2018

Per domenica si prevede tempo generalmente soleggiato nelle regioni settentrionali e variamente nuvoloso in quelle meridionali. Lunedì il cielo nelle regioni settentrionali sarà per lo più molto nuvoloso, con deboli nevicate al di sopra di una fascia compresa fra i 600 e i 1000 m. Nelle regioni meridionali il tempo sarà parzialmente soleggiato con vento da nord. Il pericolo di valanghe diminuirà lentamente nelle regioni meridionali, mentre in quelle settentrionali prevedibilmente non subirà variazioni di rilievo.